

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p style="text-align: center;"><b>Il Presidente</b> ricorda il quadro normativo di riferimento per i lavori della seduta odierna.</p> <p>L'art. 2, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, di seguito riportato, prevede che <i>“...Lo statuto contenente le modifiche statutarie è adottato con delibera del senato accademico, previo parere favorevole del consiglio di amministrazione.”</i></p> <p>Ai fini procedurali, il <b>Presidente precisa che la “maggioranza assoluta dei componenti”</b>, per la validità del parere che il Consiglio di Amministrazione è chiamato ad esprimere, <b>ammonta a 12 (dodici) voti favorevoli.</b></p> <p>Il <b>Presidente</b> informa, infine, che il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Dip. per l'Università, AFAM e per la Ricerca, con nota prot. n. 3885 del 4 agosto 2011, ha assegnato all'Università di Trieste, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della legge n. 240/2010, l'ulteriore termine di tre mesi, oltre quello previsto dall'art. 2, comma 1 della stessa legge, per l'adozione delle modifiche statutarie. Il nuovo termine scadrà, pertanto, <b>il 30 ottobre 2011.</b></p> <p>La suddetta proroga fa seguito alla comunicazione rettorale in merito all'iter di revisione dello Statuto, inviata al MIUR con nota prot. n. 17337 dd. 28.7.2011.</p> <p>Un tanto è stato comunicato ai Componenti del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione con e-mail dd. 16.8.2011.</p> <p>Il <b>Presidente</b> ricorda che il <b>Consiglio di Amministrazione</b>, seduta dd. 21.7.2011, espresse parere favorevole, all'unanimità, sul testo di Statuto deliberato dalla Commissione redigente, raccomandando al Senato accademico sei emendamenti e invitandolo ad approfondire alcune questioni di rilievo.</p> <p>Successivamente, il <b>Senato accademico</b>, nelle sedute dd. 27.7.2011 e 5.9.2011, ha esaminato attentamente il testo di Statuto e approfondito alcune questioni di particolare rilevanza, quali la composizione del Senato accademico e del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nelle sedute dd. 12 e 13.9.2011, il <b>Senato accademico</b> ha deliberato, all'unanimità, l'approvazione del nuovo Statuto di Ateneo, con alcuni emendamenti rispetto al testo deliberato dalla Commissione redigente.</p> <p>Il <b>Consiglio di Amministrazione</b> è invitato, nella seduta odierna, a esprimere parere sugli emendamenti approvati dal Senato accademico.</p> <p><b>Il Presidente sottopone, quindi, al parere del Consiglio di Amministrazione i suddetti emendamenti, riportati di seguito ai rispettivi commi e articoli interessati, precisando che, nell'intestazione degli schemi, è indicata la provenienza dell'emendamento (“CdA”, vale a dire gli emendamenti raccomandati dal Consiglio nella seduta dd. 21.7.2011, oppure “S.A.”, vale a dire gli</b></p>		
<small>H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc</small>		
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>	

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>				
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011					
Odg 9 – Affari generali						
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali						
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.						
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011						
<p><b>emendamenti approvati dal Senato accademico nel corso delle sedute dd. 12 e 13.9.2011). Gli articoli non citati e gli altri commi degli articoli in questione sono stati approvati dal Senato accademico integralmente e senza emendamenti, nel testo deliberato dalla Commissione redigente.</b></p> <p><b>Il Presidente relaziona in merito alle motivazioni a sostegno degli emendamenti, facendo rinvio ai verbali delle relative sedute di Senato accademico, ove tali motivazioni sono riportate estesamente.</b></p> <p>Art. 2 – Principi e garanzie fondamentali</p> <p>5. L'Università garantisce, nell'organizzazione delle attività di ricerca, l'indipendenza scientifica, la qualità dei risultati, la valorizzazione del merito, l'integrazione tra saperi e l'internazionalizzazione. L'Università riconosce l'accesso aperto alla letteratura scientifica; incentiva il deposito dei risultati della ricerca nei propri archivi istituzionali e ne promuove l'accessibilità, la circolazione e la divulgazione al pubblico, nel rispetto delle leggi in materia di proprietà intellettuale, riservatezza e protezione dei dati personali. L'Università si impegna a conciliare i principi di accesso aperto alla letteratura scientifica e di diffusione dei risultati con la proprietà intellettuale. Sulla base dei risultati della ricerca, l'Università favorisce il trasferimento di conoscenze, anche per iniziative di impresa e di servizi.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO CdA</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Sulla base dei risultati della ricerca, l'Università favorisce il trasferimento di conoscenze, anche per iniziative di impresa <b>e di servizi.</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'approvazione, da parte del Senato accademico, del proprio emendamento, raccomandato con delibera del CdA dd. 21.7.2011.</b></p> <p>Art. 4 – Principi relativi all'organizzazione</p> <p>5. Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da trasferimenti dello Stato, dell'Unione europea, della Regione e degli enti locali; entrate proprie, compresa la contribuzione degli studenti; redditi patrimoniali; liberalità e lasciti. Per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'Università può partecipare a progetti nazionali e internazionali; può stipulare convenzioni, contratti e concludere accordi con persone fisiche e giuridiche pubbliche e private; può partecipare a procedure di gara a evidenza pubblica e prestare servizi a favore di terzi.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da trasferimenti dello Stato, dell'Unione europea, della Regione e degli enti locali; entrate proprie, compresa la contribuzione degli studenti; redditi patrimoniali; <b>contributi privati</b>, liberalità e lasciti. ...</td> </tr> </table>			<b>EMENDAMENTO CdA</b>	Sulla base dei risultati della ricerca, l'Università favorisce il trasferimento di conoscenze, anche per iniziative di impresa <b>e di servizi.</b>	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da trasferimenti dello Stato, dell'Unione europea, della Regione e degli enti locali; entrate proprie, compresa la contribuzione degli studenti; redditi patrimoniali; <b>contributi privati</b> , liberalità e lasciti. ...
<b>EMENDAMENTO CdA</b>						
Sulla base dei risultati della ricerca, l'Università favorisce il trasferimento di conoscenze, anche per iniziative di impresa <b>e di servizi.</b>						
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>						
Le fonti di finanziamento dell'Università sono costituite da trasferimenti dello Stato, dell'Unione europea, della Regione e degli enti locali; entrate proprie, compresa la contribuzione degli studenti; redditi patrimoniali; <b>contributi privati</b> , liberalità e lasciti. ...						
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO				

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

6. Per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, l'Università, nei limiti fissati dalla legge e con le garanzie stabilite da regolamento, può costituire o partecipare a fondazioni, associazioni, consorzi, società commerciali o altre forme associative di diritto pubblico e privato. È tenuto completo e aggiornato elenco, a cura del Direttore generale, degli organismi pubblici e privati cui l'Università partecipa e dei rappresentanti nominati dall'Università in seno ad essi. L'elenco è accessibile a chiunque vi abbia interesse.

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
Per il perseguimento dei suoi fini istituzionali... di diritto pubblico e privato. E' tenuto completo e aggiornato elenco... L'elenco è <del>accessibile a chiunque vi abbia interesse.</del> <b>pubblicato nel sito web di Ateneo.</b>

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

**Il Senato accademico ha dato, altresì, mandato al Rettore di integrare il presente articolo, o altro articolo se ritenuto più appropriato, con una specifica disposizione statutaria relativa al divieto di partecipazione dell'Ateneo a società a responsabilità illimitata.**

**Il Consiglio di Amministrazione concorda unanime con il Senato accademico.**

Art. 10 – Senato Accademico

2. Il Senato Accademico, in particolare, esercita le seguenti funzioni:
- d) esprime parere, in coerenza con la programmazione di Ateneo, sulle richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore formulate dai dipartimenti e, all'esito delle procedure di reclutamento, sulle relative proposte di chiamata;

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
esprime parere, in coerenza con la programmazione di Ateneo, <b>in merito all'attribuzione delle risorse di personale docente ai dipartimenti</b> e alle richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore formulate dai dipartimenti <b>medesimi</b> e, all'esito delle procedure di reclutamento, sulle relative proposte di chiamata;

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
<b>ADDE:</b> g bis) designa il Garante di Ateneo, su proposta del Rettore;
<b>NB: con il suddetto emendamento, la competenza è demandata al S.A., anziché al CdA (v. art. 12, comma 2, lett. i) e art. 19, comma 4)</b>

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

Art. 11 – Composizione del Senato Accademico

3. Per l'elezione dei rappresentanti d'area, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti ai professori di ruolo e ai ricercatori, suddivisi nelle aree scientifico-disciplinari di cui all'allegato B, in base al settore scientifico-disciplinare in cui è inquadrato il singolo elettore.

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
<b>1. Il Senato Accademico è composto da: il Rettore, presidente; tredici rappresentanti d'area, nella misura di uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Statuto, tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; tre rappresentanti degli studenti; un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.</b>
<b>2. Per l'elezione dei rappresentanti d'area, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti a tutti i professori di ruolo e a tutti i ricercatori.</b>
<b>3. Le modalità di organizzazione del voto e di attribuzione dei seggi sono disciplinate da regolamento, che definisce i criteri per l'individuazione dei cinque direttori di dipartimento eletti tra i direttori maggiormente votati e per l'attribuzione dei seggi residui in modo da garantire la presenza nel Senato Accademico di un componente per ciascuna delle tredici aree scientifico-disciplinari di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Statuto [sulla base del settore scientifico-disciplinare di inquadramento dei candidati].</b>

5. Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo spettano a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.

<b>EMENDAMENTO CdA</b>
------------------------

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo **spetta** a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; **l'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.**

**EMENDAMENTO S.A.**

Aggiungere un comma 5-bis (da rinumerare): **All'esito del procedimento elettorale, i componenti del Senato Accademico sono nominati con decreto rettorale.**

7. I componenti del Senato Accademico non possono: ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il Rettore, limitatamente al Consiglio di Amministrazione, e per i direttori di dipartimento, qualora risultino eletti a far parte del Senato Accademico; essere componenti di altri organi dell'Università, salvo il consiglio di dipartimento; ricoprire il ruolo di direttore o di presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato; ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università, statali, non statali o telematiche; svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e nell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca; assumere cariche direttive e amministrative negli start up e negli spin off universitari. Il mandato di rappresentante di area è incompatibile con la carica di direttore di dipartimento.

**EMENDAMENTO S.A.**

Al comma 7 è soppresso l'inciso: ~~Il mandato di rappresentante di area è incompatibile con la carica di direttore di dipartimento.~~

**INVITI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**1. valutare l'opportunità di consentire al Pro-Rettore di assistere alle sedute del Senato Accademico senza diritto di voto, in analogia a quanto si prevede per il Consiglio di Amministrazione, per motivi attinenti all'esercizio delle sue funzioni.** A tal fine, il Consiglio richiama l'analogia disposizione di cui all'art. 13, comma 12, che recita: "Il Pro-Rettore assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto."

**EMENDAMENTO S.A.:**

aggiungere all'art. 11 il comma 9: **"Il Pro-Rettore assiste alle sedute del Senato Accademico senza diritto di voto."**

**approfondire le funzioni dei ricercatori a tempo determinato in relazione ai compiti istituzionali.**

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p>Art. 11 – Composizione del Senato Accademico (<b>testo riformulato con gli emendamenti, v. commi in grassetto</b>)</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. Il Senato Accademico è composto da: il Rettore, presidente; tredici rappresentanti d'area, nella misura di uno per ciascuna delle aree scientifico-disciplinari di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Statuto, tra cui almeno cinque direttori di dipartimento; tre rappresentanti degli studenti; un rappresentante degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca; due rappresentanti del personale tecnico-amministrativo.</b></li> <li><b>2. Per l'elezione dei rappresentanti d'area, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti a tutti i professori di ruolo e a tutti i ricercatori.</b></li> <li><b>3. Le modalità di organizzazione del voto e di attribuzione dei seggi sono disciplinate da regolamento, che definisce i criteri per l'individuazione dei cinque direttori di dipartimento eletti tra i direttori maggiormente votati e per l'attribuzione dei seggi residui in modo da garantire la presenza nel Senato Accademico di un componente per ciascuna delle tredici aree scientifico-disciplinari di cui all'allegato B, che costituisce parte integrante del presente Statuto [sulla base del settore scientifico-disciplinare di inquadramento dei candidati].</b></li> <li><b>4. Per l'elezione dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato.</b></li> <li><b>5. Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo spetta a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; l'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.</b></li> <li><b>6. All'esito del procedimento elettorale, i componenti del Senato Accademico sono nominati con decreto rettorale.</b></li> <li><b>7. Il mandato dei componenti del Senato Accademico dura tre anni ed è rinnovabile una sola volta. Il mandato dei rappresentanti degli studenti dura due anni ed è rinnovabile una sola volta.</b></li> <li><b>8. I componenti del Senato Accademico non possono: ricoprire altre cariche accademiche, fatta eccezione per il Rettore, limitatamente al Consiglio di Amministrazione, e per i direttori di dipartimento, qualora risultino eletti a far parte del Senato Accademico; essere componenti di altri organi dell'Università, salvo il consiglio di dipartimento; ricoprire il ruolo di direttore o di presidente delle scuole di specializzazione o di fare parte del consiglio di amministrazione delle scuole di specializzazione; rivestire alcun incarico di natura politica per la durata del mandato; ricoprire la carica di rettore o far parte del consiglio di amministrazione, del senato accademico, del nucleo di valutazione o del collegio dei revisori dei conti di altre università, statali, non statali o telematiche; svolgere funzioni inerenti alla programmazione, al finanziamento e alla valutazione delle attività universitarie nel Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della</b></li> </ol>		
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc		
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>	

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p>Ricerca e nell’Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca; assumere cariche direttive e amministrative negli start up e negli spin off universitari.</p> <p><b>9.</b> Il procedimento per l’elezione dei componenti del Senato Accademico è disciplinato con regolamento, in modo da rispettare il principio di pari opportunità di genere nella composizione del collegio.</p> <p><b>10. Il Pro-Rettore assiste alle sedute del Senato Accademico senza diritto di voto.</b></p> <p>Relativamente alla richiesta di approfondimento del CdA delle funzioni dei ricercatori a tempo determinato in relazione ai compiti istituzionali, il <b>Presidente</b> riferisce che il Senato accademico ha richiamato, per quanto riguarda la durata delle cariche rispetto ai limiti temporali contrattuali, l’art. 2, comma 11 della legge n. 240/2010 (sono eleggibili soltanto coloro che dispongono del tempo sufficiente a completare il mandato).</p> <p>&lt;&lt;Il Consigliere <b>Longato</b> ribadisce di ritenere preferibile il testo dello Statuto sulla composizione del Senato accademico come proposto dalla Commissione redigente, sia nell’ottica della funzionalità, sia nell’ispirazione di fondo, improntata ad un’innovativa concezione della rappresentanza. Ritiene tuttavia che l’emendamento del Senato, benché modifichi il numero dei componenti, rimanga comunque sostanzialmente in linea con l’obiettivo condiviso di rendere snello e funzionale l’organo collegiale, al fine di garantirne l’attesa capacità propositiva e propulsiva.&gt;&gt;</p> <p>Il Consigliere <b>Bortolussi</b>, ritenendo che l’emendamento non modifichi eccessivamente la composizione del Senato, invita a prevedere, tuttavia, in sede di regolamento per l’elezione dei rappresentanti di area, il collegio unico piuttosto che i collegi distinti per area, al fine di garantire al Senato accademico maggiore efficienza e rappresentatività, avulsa dalle logiche settoriali.</p> <p>La Consigliera <b>Panariti</b> preannuncia la propria astensione sull’emendamento, in quanto condivideva piuttosto la composizione del Senato proposta dalla Commissione redigente, ritenendola più efficacemente rappresentativa di tutta la comunità accademica.</p> <p>Il <b>Pro-Rettore</b> raccomanda di approfondire la categoria dei borsisti di ricerca, che il nuovo Statuto ammette a coprire il mandato di componente del Senato accademico, mentre non sono previsti dalla legge 240/2010 (v. art. 18).</p> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole a maggioranza sull’art. 11, nel testo modificato dagli emendamenti sopra evidenziati.</b> Votano a favore 17 Consiglieri; non si registrano voti contrari; astenuta la Consigliera Panariti.</p>		
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc		
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>	

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>						
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011							
Odg 9 – Affari generali								
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali								
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.								
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011								
<p>Art. 12 – Consiglio di Amministrazione</p> <p>2. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, esercita le seguenti funzioni:</p> <p>a)...</p> <p>b) approva l'attivazione, la modifica o la soppressione di dipartimenti e sedi dell'Università, acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, quest'ultimo limitatamente alle strutture didattiche;</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>b) approva l'attivazione, la modifica o la soppressione di dipartimenti, scuole interdipartimentali e sedi dell'Università, acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, quest'ultimo limitatamente <del>alle strutture didattiche</del> <b>alla materia della didattica;</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>e) approva, in coerenza con la programmazione di Ateneo, le richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore formulate dai dipartimenti, acquisito il parere del Senato Accademico e, all'esito delle procedure di reclutamento, ne approva le proposte di chiamata;</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td><b>delibera</b> in coerenza con la programmazione di Ateneo, <b>in merito all'attribuzione delle risorse di personale docente ai dipartimenti e alle</b> richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore presentate dai <del>dipartimenti medesimi</del>, acquisito il parere del Senato Accademico; all'esito delle procedure di reclutamento, ne approva le proposte di chiamata;</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>i) designa il Garante di Ateneo, su proposta del Rettore;</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td><del>i) designa il Garante di Ateneo, su proposta del Rettore;</del> <b>NB: la competenza è demandata al S.A.</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	b) approva l'attivazione, la modifica o la soppressione di dipartimenti, scuole interdipartimentali e sedi dell'Università, acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, quest'ultimo limitatamente <del>alle strutture didattiche</del> <b>alla materia della didattica;</b>	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	<b>delibera</b> in coerenza con la programmazione di Ateneo, <b>in merito all'attribuzione delle risorse di personale docente ai dipartimenti e alle</b> richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore presentate dai <del>dipartimenti medesimi</del> , acquisito il parere del Senato Accademico; all'esito delle procedure di reclutamento, ne approva le proposte di chiamata;	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	<del>i) designa il Garante di Ateneo, su proposta del Rettore;</del> <b>NB: la competenza è demandata al S.A.</b>
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
b) approva l'attivazione, la modifica o la soppressione di dipartimenti, scuole interdipartimentali e sedi dell'Università, acquisito il parere del Senato Accademico e del Consiglio degli Studenti, quest'ultimo limitatamente <del>alle strutture didattiche</del> <b>alla materia della didattica;</b>								
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
<b>delibera</b> in coerenza con la programmazione di Ateneo, <b>in merito all'attribuzione delle risorse di personale docente ai dipartimenti e alle</b> richieste di copertura di posti di professore di prima, di seconda fascia e di ricercatore presentate dai <del>dipartimenti medesimi</del> , acquisito il parere del Senato Accademico; all'esito delle procedure di reclutamento, ne approva le proposte di chiamata;								
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
<del>i) designa il Garante di Ateneo, su proposta del Rettore;</del> <b>NB: la competenza è demandata al S.A.</b>								
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc								
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>							

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>						
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011							
Odg 9 – Affari generali								
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali								
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.								
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011								
<p>3. Il Consiglio di Amministrazione delibera in materia di procedimenti disciplinari senza la rappresentanza degli studenti; delibera in materia di definizione degli obiettivi del Direttore generale e di correlata valutazione senza la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>Il Consiglio di Amministrazione delibera in materia di procedimenti disciplinari senza la rappresentanza degli studenti; <del>delibera in materia di definizione degli obiettivi del Direttore generale e di correlata valutazione senza la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.</del></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p><b>Entra il Consigliere Stanissa.</b></p> <p>Art. 13 – Composizione del Consiglio di Amministrazione</p> <p>1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da: il Rettore, presidente; due rappresentanti degli studenti; quattro componenti interni, tre dei quali appartenenti ai ruoli di professore e ricercatore a tempo pieno, senza distinzione di fasce, e uno al personale tecnico-amministrativo; quattro componenti esterni, di cui uno designato dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>... quattro componenti esterni, di cui uno <del>designato</del> <b>indicato</b> dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>2. I componenti interni sono scelti mediante procedimento elettorale. Per l'elezione dei rappresentanti del personale docente, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti a tutti i professori di ruolo e a tutti i ricercatori. Per l'elezione del rappresentante del personale tecnico-amministrativo, l'elettorato passivo e l'elettorato attivo sono attribuiti al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato. Per l'elezione dei rappresentati degli studenti, l'elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO CdA</b></td> </tr> <tr> <td>Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo <b>spetta</b> a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; <b>l'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti ai corsi</b></td> </tr> </table>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Il Consiglio di Amministrazione delibera in materia di procedimenti disciplinari senza la rappresentanza degli studenti; <del>delibera in materia di definizione degli obiettivi del Direttore generale e di correlata valutazione senza la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.</del>	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	... quattro componenti esterni, di cui uno <del>designato</del> <b>indicato</b> dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.	<b>EMENDAMENTO CdA</b>	Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo <b>spetta</b> a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; <b>l'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti ai corsi</b>
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
Il Consiglio di Amministrazione delibera in materia di procedimenti disciplinari senza la rappresentanza degli studenti; <del>delibera in materia di definizione degli obiettivi del Direttore generale e di correlata valutazione senza la rappresentanza del personale tecnico-amministrativo.</del>								
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
... quattro componenti esterni, di cui uno <del>designato</del> <b>indicato</b> dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.								
<b>EMENDAMENTO CdA</b>								
Per l'elezione dei rappresentanti degli studenti, l'elettorato passivo <b>spetta</b> a tutti gli studenti iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso ai corsi di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca; <b>l'elettorato attivo spetta a tutti gli studenti iscritti ai corsi</b>								
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc								
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>							

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

<b>di laurea, laurea magistrale e dottorato di ricerca.</b>
---

**Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'approvazione, da parte del Senato accademico, del proprio emendamento, raccomandato con delibera del CdA dd. 21.7.2011.**

5. Le candidature interne e le domande di partecipazione alla selezione pubblica di soggetti esterni sono pubblicate nel sito web di Ateneo e sono esaminate, in via preliminare, da una commissione composta da: il Rettore, presidente; il coordinatore del Nucleo di valutazione di Ateneo; il presidente del Collegio dei revisori dei conti. La commissione, nel rispetto dei principi di trasparenza, valuta l'idoneità o meno del profilo professionale e culturale dei candidati in relazione ai requisiti di cui al comma precedente.

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
-------------------------

<p>Le candidature interne e le domande di partecipazione alla selezione pubblica di soggetti esterni <del>sono pubblicate nel sito web di Ateneo</del> e sono esaminate, in via preliminare, da una commissione composta da: il Rettore, presidente; il coordinatore del Nucleo di valutazione di Ateneo; il presidente del Collegio dei revisori dei conti. La commissione, nel rispetto dei principi di trasparenza, valuta l'idoneità o meno del profilo professionale e culturale dei candidati in relazione ai requisiti di cui al comma precedente. <b>Le candidature interne e le domande di partecipazione alla selezione pubblica, ritenute idonee dalla commissione, sono pubblicate nel sito web di Ateneo.</b></p>
--

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

Art. 14 – Consiglio degli Studenti

1. Il Consiglio degli Studenti ha funzioni di tipo consultivo e propositivo nei confronti degli altri organi e strutture dell'Università. Esprime pareri obbligatori in materia di:

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
-------------------------

**ADDE:**

**a)...**

**...**

**j) misure di integrazione con altri atenei**

**k) codice etico**

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>				
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011					
Odg 9 – Affari generali						
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali						
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.						
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011						
<p>5. Il Consiglio degli Studenti delibera il proprio regolamento interno a maggioranza di due terzi degli aventi diritto.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>Il Consiglio degli Studenti delibera il proprio regolamento interno a maggioranza <del>di due terzi</del> <b>assoluta</b> degli aventi diritto.</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>Art. 16 – Incarico di Direttore generale</p> <p><b>Il Senato accademico ha approvato l'art, 16, nella sua interezza, nel testo deliberato dalla Commissione redigente, fatta salva la denominazione della selezione, citata ai commi 1 e 2, che viene uniformata con la locuzione "avviso pubblico", piuttosto che "bando", in conformità del lessico normativo adottato dal decreto legislativo n. 165/2001.</b></p> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>Art. 19 – Garante di Ateneo</p> <p>4. Il Garante è designato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, e nominato con decreto rettorale. Dura in carica tre anni ed è rinnovabile una sola volta.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>Il Garante è designato dal <del>Consiglio di Amministrazione</del> <b>Senato Accademico</b>, su proposta del Rettore,...</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>Art. 22 – Comitato per lo sport universitario</p> <p><b>Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione dd. 21.7.2011 aveva invitato a valutare l'opportunità di prevedere, in sede regolamentare, una forma di partecipazione della Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA) al Comitato per lo sport universitario, al fine di condividere la programmazione dell'attività sportiva universitaria e i relativi interventi.</b></p> <p><b>Il Senato accademico dd. 12.9.2011 ha dato mandato al Rettore di concordare con la SISSA le più</b></p>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Il Consiglio degli Studenti delibera il proprio regolamento interno a maggioranza <del>di due terzi</del> <b>assoluta</b> degli aventi diritto.	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Il Garante è designato dal <del>Consiglio di Amministrazione</del> <b>Senato Accademico</b> , su proposta del Rettore,...
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>						
Il Consiglio degli Studenti delibera il proprio regolamento interno a maggioranza <del>di due terzi</del> <b>assoluta</b> degli aventi diritto.						
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>						
Il Garante è designato dal <del>Consiglio di Amministrazione</del> <b>Senato Accademico</b> , su proposta del Rettore,...						
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO				

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>				
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011					
Odg 9 – Affari generali						
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali						
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.						
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011						
<p><b>opportune forme di partecipazione al Comitato per lo sport universitario.</b></p> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione prende atto.</b></p> <p>Art. 25 – Costituzione dei dipartimenti</p> <p>1. La costituzione di un dipartimento presuppone un progetto scientifico e formativo condiviso da professori di ruolo e da ricercatori dell’Ateneo, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei per metodologia o per finalità della ricerca, anche multidisciplinare, e coerenti con gli obiettivi del progetto.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>La costituzione di un dipartimento presuppone un progetto scientifico e formativo condiviso da professori di ruolo e da ricercatori dell’Ateneo, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei per metodologia o per finalità della ricerca, anche multidisciplinare, e coerenti con gli obiettivi del progetto. <b>Al momento della costituzione sono definiti le aree e i settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento, ai sensi dell’art. 10, comma 2, lettera b).</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all’unanimità.</b></p> <p>3. È garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti. La richiesta di afferenza a un diverso dipartimento da parte del singolo professore o ricercatore, motivata con l'attività di ricerca, deve essere accettata dalla struttura di destinazione, previo parere della struttura di appartenenza. In caso di mancata accettazione della struttura di destinazione o di motivato parere contrario della struttura di appartenenza, delibera il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>È garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti <b>nei limiti previsti dalla legge</b>. La richiesta <b>motivata di afferenza di mobilità</b> a un diverso dipartimento, da parte del singolo professore o ricercatore, <del>motivata con l'attività di ricerca,</del> deve essere accettata dalla struttura di destinazione, previo parere della struttura di appartenenza. In caso di mancata accettazione...</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all’unanimità.</b></p> <p>Art. 27 – Elezione del direttore di dipartimento</p> <p>2. Le candidature sono rese note, a pena d’inammissibilità, entro il trentesimo giorno antecedente alla</p>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	La costituzione di un dipartimento presuppone un progetto scientifico e formativo condiviso da professori di ruolo e da ricercatori dell’Ateneo, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei per metodologia o per finalità della ricerca, anche multidisciplinare, e coerenti con gli obiettivi del progetto. <b>Al momento della costituzione sono definiti le aree e i settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento, ai sensi dell’art. 10, comma 2, lettera b).</b>	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	È garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti <b>nei limiti previsti dalla legge</b> . La richiesta <b>motivata di afferenza di mobilità</b> a un diverso dipartimento, da parte del singolo professore o ricercatore, <del>motivata con l'attività di ricerca,</del> deve essere accettata dalla struttura di destinazione, previo parere della struttura di appartenenza. In caso di mancata accettazione...
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>						
La costituzione di un dipartimento presuppone un progetto scientifico e formativo condiviso da professori di ruolo e da ricercatori dell’Ateneo, appartenenti a settori scientifico-disciplinari omogenei per metodologia o per finalità della ricerca, anche multidisciplinare, e coerenti con gli obiettivi del progetto. <b>Al momento della costituzione sono definiti le aree e i settori scientifico-disciplinari di pertinenza del dipartimento, ai sensi dell’art. 10, comma 2, lettera b).</b>						
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>						
È garantita la possibilità di opzione tra più dipartimenti <b>nei limiti previsti dalla legge</b> . La richiesta <b>motivata di afferenza di mobilità</b> a un diverso dipartimento, da parte del singolo professore o ricercatore, <del>motivata con l'attività di ricerca,</del> deve essere accettata dalla struttura di destinazione, previo parere della struttura di appartenenza. In caso di mancata accettazione...						
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc						
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>					

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>						
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011							
Odg 9 – Affari generali								
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali								
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.								
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011								
<p>data delle votazioni.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>Le candidature sono rese note, a pena d'inammissibilità, entro <del>il trentesimo giorno antecedente alla data delle votazioni</del> <b>il termine antecedente alla data delle votazioni, previsto da regolamento.</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>Art. 28 – Consiglio di dipartimento</p> <p>2. Il consiglio è composto da: i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al dipartimento; le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca che operano nel dipartimento.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO CdA</b></td> </tr> <tr> <td>Il consiglio è composto da: i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al dipartimento; le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca che operano nel dipartimento, <b>nonché, nel caso di dipartimento responsabile di scuole di specializzazione dell'area medica, una rappresentanza dei medici in formazione specialistica.</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'approvazione, da parte del Senato accademico, del proprio emendamento, raccomandato con delibera del CdA dd. 21.7.2011.</b></p> <p><b>Il Presidente riferisce che il Senato accademico, in sede di approvazione del predetto emendamento, ha invitato a verificare se sia più corretto adottare, alla luce dell'evoluzione normativa delle scuole di specializzazione, la locuzione "area sanitaria", piuttosto che "area medica".</b></p> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione prende atto e concorda.</b></p> <p>5. Gli affidatari di insegnamenti ufficiali, nei corsi ove non siano costituiti i consigli di corso di studio, possono partecipare alle adunanze del consiglio di dipartimento e concorrono al numero legale se presenti. Si esprimono con voto consultivo nelle materie relative all'attività didattica.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td><b>Nelle materie relative all'attività didattica di competenza, gli affidatari di insegnamenti</b></td> </tr> </table>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Le candidature sono rese note, a pena d'inammissibilità, entro <del>il trentesimo giorno antecedente alla data delle votazioni</del> <b>il termine antecedente alla data delle votazioni, previsto da regolamento.</b>	<b>EMENDAMENTO CdA</b>	Il consiglio è composto da: i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al dipartimento; le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca che operano nel dipartimento, <b>nonché, nel caso di dipartimento responsabile di scuole di specializzazione dell'area medica, una rappresentanza dei medici in formazione specialistica.</b>	<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	<b>Nelle materie relative all'attività didattica di competenza, gli affidatari di insegnamenti</b>
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
Le candidature sono rese note, a pena d'inammissibilità, entro <del>il trentesimo giorno antecedente alla data delle votazioni</del> <b>il termine antecedente alla data delle votazioni, previsto da regolamento.</b>								
<b>EMENDAMENTO CdA</b>								
Il consiglio è composto da: i professori di ruolo e i ricercatori afferenti al dipartimento; le rappresentanze del personale tecnico-amministrativo, degli studenti, degli assegnisti di ricerca e dei borsisti di ricerca che operano nel dipartimento, <b>nonché, nel caso di dipartimento responsabile di scuole di specializzazione dell'area medica, una rappresentanza dei medici in formazione specialistica.</b>								
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>								
<b>Nelle materie relative all'attività didattica di competenza, gli affidatari di insegnamenti</b>								
H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc								
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>							

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

ufficiali, nei corsi ove non siano costituiti i consigli di corso di studio, possono partecipare alle adunanze del consiglio di dipartimento, e concorrono al numero legale se presenti e si esprimono con voto consultivo ~~nelle materie relative all'attività didattica.~~

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

Il Consigliere **Edomi** raccomanda di verificare la correttezza del termine “affidatario”, alla luce dell’evoluzione normativa.

**Art. 31 – Corsi di studio**

2. Il dipartimento è unità principale di un corso di studio quando, attraverso i professori e i ricercatori che vi afferiscono, conferisce oltre la metà dei crediti formativi universitari di base e caratterizzanti previsti dall’ordinamento del corso. Per le classi di laurea di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi dentaria, si computano, altresì, i crediti formativi universitari da tirocinio. I dipartimenti che conferiscono quote didattiche minoritarie sono associati al corso di studio.

**EMENDAMENTO S.A.**

~~2. Il dipartimento è unità principale di un corso di studio quando, attraverso i professori e i ricercatori che vi afferiscono, conferisce oltre la metà dei crediti formativi universitari di base e caratterizzanti previsti dall’ordinamento del corso. Per le classi di laurea di Medicina e Chirurgia e di Odontoiatria e Protesi dentaria, si computano, altresì, i crediti formativi universitari da tirocinio. I dipartimenti che conferiscono quote didattiche minoritarie sono associati al corso di studio.~~

**All’atto dell’approvazione dell’attivazione di un corso di studio, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Nucleo di valutazione di Ateneo, individua il dipartimento unità principale del corso di studio, tenendo conto della prevalenza delle quote didattiche conferite e in coerenza con le norme in materia di requisiti richiesti per l’attivazione dei corsi di studio; individua altresì i dipartimenti che conferiscono le altre quote didattiche e che vengono associati al corso di studio, nonché i dipartimenti che comprendono aree e settori scientifico-disciplinari di pertinenza, ai sensi dell’art. 10, comma 2, lettera b), rilevanti per il corso di studio.**

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

Il Consigliere **Edomi** raccomanda di definire con precisione, in sede di regolamento, la locuzione “quota didattica”, anche ai fini della sua valenza nella ripartizione delle risorse tra i dipartimenti.

4. Il dipartimento unità principale propone l’attivazione, la modifica e la soppressione del corso di

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		

studio; delibera, sentiti i dipartimenti associati, in merito alla programmazione e all'organizzazione dell'attività didattica e ne è responsabile. Sono, altresì, sentiti i dipartimenti che comprendono le aree e i settori scientifico-disciplinari inclusi nel corso di studio, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, lettera b).

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
Il dipartimento unità principale propone <del>l'attivazione</del> , la modifica e la soppressione del corso di studio;...

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

5. Nel caso in cui due o più dipartimenti conferiscano a un corso o a più corsi di studio quote di crediti formativi di base e caratterizzanti sostanzialmente paritarie, il corso di studio è interdipartimentale. La proposta di attivazione, modifica e soppressione di corsi di studio interdipartimentali è formulata congiuntamente dai dipartimenti associati al corso. Ciascun dipartimento associato delibera, per le rispettive quote, la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica. I dipartimenti associati a un corso di studio interdipartimentale possono concordare l'attribuzione della programmazione e dell'organizzazione dell'attività didattica in via esclusiva a uno di essi.

<b>EMENDAMENTO S.A.</b>
Nel caso in cui due o più dipartimenti conferiscano a un corso o a più corsi di studio quote di crediti formativi di base e caratterizzanti <del>didattiche</del> sostanzialmente paritarie, <del>il corso di studio è interdipartimentale</del> <b>il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione del corso di studio in forma interdipartimentale.</b> La proposta...

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

Art. 32 – Consiglio di corso di studio

2. L'istituzione del consiglio di corso di studio è obbligatoria nel caso di corsi di studio interdipartimentali.

<b>EMENDAMENTO S.A. (NB: soppressione del comma)</b>
<del>L'istituzione del consiglio di corso di studio è obbligatoria nel caso di corsi di studio interdipartimentali.</del>

**Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.**

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>												
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011													
Odg 9 – Affari generali														
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali														
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.														
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011														
<p>Art. 38 – Costituzione degli organi statutari</p> <p>7. Per due anni successivi all'entrata in vigore del presente Statuto, i dipartimenti partecipano ai corsi di studio con le medesime quote didattiche conferite nell'anno accademico in corso al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto. Eventuali modifiche alle quote didattiche conferite sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e sentiti i dipartimenti interessati.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO S.A.</b></td> </tr> <tr> <td>Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto,...</td> </tr> <tr> <td><i>NB: il S.A. ha approvato solo questa parte dell'emendamento raccomandato dal CdA, in raccordo con i propri emendamenti approvati all'art. 31, commi 2 e 5.</i></td> </tr> </table> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CdA (riportato per memoria)</b></td> </tr> <tr> <td>Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto, i dipartimenti partecipano ai corsi di studio con <del>le medesime quote didattiche conferite</del> <b>i medesimi crediti formativi universitari conferiti</b> nell'anno accademico in corso al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto. Eventuali modifiche <del>alle quote didattiche conferite ai crediti formativi universitari conferiti</del> sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e sentiti i dipartimenti interessati.</td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p>Art. 43 – Professori incaricati stabilizzati e assistenti del ruolo speciale a esaurimento</p> <p>1. I professori incaricati stabilizzati e gli assistenti del ruolo speciale a esaurimento sono equiparati, rispettivamente, ai professori di seconda fascia e ai ricercatori ai fini delle norme di cui al presente Statuto.</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td style="text-align: center;"><b>EMENDAMENTO CdA (integrazione dell'articolo con il comma 2)</b></td> </tr> <tr> <td>1. I professori incaricati stabilizzati e gli assistenti del ruolo speciale a esaurimento sono equiparati, rispettivamente, ai professori di seconda fascia e ai ricercatori ai fini delle norme di cui al presente Statuto.</td> </tr> <tr> <td><b>2. I collaboratori ed esperti linguistici sono equiparati al personale tecnico-amministrativo ai fini delle norme di cui al presente Statuto.</b></td> </tr> </table> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione prende atto dell'approvazione, da parte del Senato accademico,</b></p> <table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="text-align: center;">IL PRESIDENTE</td> <td style="text-align: center;">IL SEGRETARIO</td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </table>			<b>EMENDAMENTO S.A.</b>	Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto,...	<i>NB: il S.A. ha approvato solo questa parte dell'emendamento raccomandato dal CdA, in raccordo con i propri emendamenti approvati all'art. 31, commi 2 e 5.</i>	<b>EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CdA (riportato per memoria)</b>	Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto, i dipartimenti partecipano ai corsi di studio con <del>le medesime quote didattiche conferite</del> <b>i medesimi crediti formativi universitari conferiti</b> nell'anno accademico in corso al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto. Eventuali modifiche <del>alle quote didattiche conferite ai crediti formativi universitari conferiti</del> sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e sentiti i dipartimenti interessati.	<b>EMENDAMENTO CdA (integrazione dell'articolo con il comma 2)</b>	1. I professori incaricati stabilizzati e gli assistenti del ruolo speciale a esaurimento sono equiparati, rispettivamente, ai professori di seconda fascia e ai ricercatori ai fini delle norme di cui al presente Statuto.	<b>2. I collaboratori ed esperti linguistici sono equiparati al personale tecnico-amministrativo ai fini delle norme di cui al presente Statuto.</b>	IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO		
<b>EMENDAMENTO S.A.</b>														
Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto,...														
<i>NB: il S.A. ha approvato solo questa parte dell'emendamento raccomandato dal CdA, in raccordo con i propri emendamenti approvati all'art. 31, commi 2 e 5.</i>														
<b>EMENDAMENTO PROPOSTO DAL CdA (riportato per memoria)</b>														
Per due anni <b>accademici</b> successivi all'entrata in vigore del presente Statuto, i dipartimenti partecipano ai corsi di studio con <del>le medesime quote didattiche conferite</del> <b>i medesimi crediti formativi universitari conferiti</b> nell'anno accademico in corso al momento dell'entrata in vigore del presente Statuto. Eventuali modifiche <del>alle quote didattiche conferite ai crediti formativi universitari conferiti</del> sono approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico e sentiti i dipartimenti interessati.														
<b>EMENDAMENTO CdA (integrazione dell'articolo con il comma 2)</b>														
1. I professori incaricati stabilizzati e gli assistenti del ruolo speciale a esaurimento sono equiparati, rispettivamente, ai professori di seconda fascia e ai ricercatori ai fini delle norme di cui al presente Statuto.														
<b>2. I collaboratori ed esperti linguistici sono equiparati al personale tecnico-amministrativo ai fini delle norme di cui al presente Statuto.</b>														
IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO													

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p><b>del proprio emendamento, raccomandato con delibera del CdA dd. 21.7.2011.</b></p> <p style="text-align: center;">ALLEGATO B</p> <p>Tabella delle <del>cinque</del> <b>tre</b> <b>dic</b>i aree scientifico-disciplinari di cui all'art. 11 (<i>vedi emendamento commi 1, 2 e 3</i>)</p> <p><b>Il Consiglio di Amministrazione esprime parere favorevole all'unanimità.</b></p> <p style="text-align: center;">§ § §</p> <p><b>Il Presidente sottopone, infine, a votazione l'intero articolato del nuovo Statuto di Ateneo</b>, nel testo deliberato dalla Commissione redigente e modificato dagli emendamenti approvati dal Senato accademico.</p> <p>Il Consigliere <b>Rismondo</b> formula la seguente dichiarazione di voto:</p> <p>&lt;&lt;Il Consigliere <b>Rismondo</b>, quale dichiarazione di voto, esprime apprezzamento per la determinazione assunta dal Senato Accademico che ha posto rimedio all'anomalia rappresentata dal consigliere di amministrazione, rappresentante del personale tecnico-amministrativo, con "funzioni limitate", del tutto inusuale e non prevista dall'ordinamento. Anomalia, per altro, che avrebbe potuto essere, a parere del Consigliere, oggetto di rilievo da parte del Ministero competente in sede di verifica dello Statuto. Purtroppo però si dichiara profondamente deluso dal mancato accoglimento della proposta di modificare l'art.9) Elezione del Rettore, comma 1°, che vede il personale tecnico-amministrativo concorrere all'elezione della massima carica dell'Ateneo, a suffragio universale con voto ponderato in funzione della numerosità di un altro corpo elettorale. Ora, rimarcando le medesime argomentazioni espresse nel suo intervento formulato nella seduta dd.21.07.2011, ritiene del tutto illogico, oltre che profondamente iniquo, "pesare" il voto del personale tecnico-amministrativo in ragione della numerosità del personale docente e ricercatore anzichè in funzione della propria consistenza numerica, tant'è che le stesse motivazioni fornite a sostegno di tale ipotesi risultano decisamente inconsistenti e prive di ogni logicità. Pur apprezzando, in generale, il ricorso al suffragio universale per la partecipazione del personale tecnico-amministrativo all'elezione del Rettore, in quanto realmente rappresentativo di un sistema democratico, rattrista il fatto che non si è capito, o non si è voluto capire, che la componente amministrativa dell'Ateneo, proponendo di modificare tale comma, non chiedeva maggior peso elettorale, riducendo la questione ad un mero fatto numerico, o posizioni di vantaggio ma chiedeva solamente maggior "dignità". Ciò non toglie che il lavoro fin qui svolto meriti la massima considerazione e pertanto, in coerenza con gli esiti delle votazioni articolo per articolo, il Consigliere <b>Rismondo</b> preannuncia che il suo voto, sull'articolato dello Statuto nel suo complesso, sarà convintamente favorevole. &gt;&gt;</p> <p>Il Consigliere <b>Stanissa</b> dichiara il proprio appoggio al nuovo Statuto dell'Università di Trieste, in ragione di una considerazione istituzionale. Auspica, peraltro, che la collaborazione tra l'Ateneo e la Camera di</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p>Commercio I.A.A. di Trieste possa continuare e svilupparsi anche in futuro, benché non sia più previsto un rappresentante camerale nel Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.</p> <p>Il <b>Rettore</b> fa presente che la legge n. 240/2010 prevede che il Consiglio di Amministrazione sia rappresentativo di tutto l'Ateneo e non più composto da rappresentanti di categorie ed enti esterni. Assicura, peraltro, che la collaborazione auspicata dal Consigliere Stanissa senz'altro proseguirà.</p> <p style="text-align: center;"><b>Il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trieste;</b></p> <p>Vista la legge 30 dicembre 2010, n.240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” e, in particolare, l'art. 2 “Organi e articolazione interna delle università”;</p> <p>Visto il testo di Statuto deliberato dalla Commissione nominata, ai sensi dell'art. 2, comma 5 della legge n. 240/2010, con Decreto rettorale n. 190/2011 prot. n. 3809 dd. 21.2.2011;</p> <p>Visto il proprio parere favorevole, espresso nella seduta straordinaria del 21.7.2011, sul predetto testo di Statuto;</p> <p>Visti i propri emendamenti raccomandati al Senato accademico nonché gli inviti ad approfondimento;</p> <p>Vista la delibera del Senato accademico dd. 13.9.2011, con la quale è stato approvato il nuovo Statuto di Ateneo, nel testo deliberato dalla Commissione redigente e modificato dagli emendamenti approvati dallo stesso Senato accademico,</p> <p style="text-align: center;"><b>D E L I B E R A</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. di esprimere parere favorevole al nuovo Statuto di Ateneo, redatto ai sensi della legge n. 240/2010, nel testo deliberato dal Senato accademico;</li> <li>2. di dare mandato al Rettore di provvedere alle rettifiche formali e agli adeguamenti lessicali del testo, ritenuti necessari, nonché al coordinamento normativo;</li> <li>3. di dare mandato al Rettore di trasmettere il predetto testo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 240/2010.</li> </ol> <p><b>La presente deliberazione è adottata all'unanimità.</b></p> <p>&lt;&lt;Il Consigliere <b>Longato</b> esprime compiacimento per l'esito raggiunto, sottolineando che esso è stato possibile grazie alle modalità, coerentemente condotte nell'ottica dell'ampia condivisione e partecipazione</p>		
IL PRESIDENTE		IL SEGRETARIO

H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc

<b>UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE</b>		<b>PAG.</b>
A.A. 2010/2011	Consiglio di Amministrazione del 15.09.2011	
Odg 9 – Affari generali		
Ufficio/i istruzione: Ufficio di Staff Organi accademici collegiali		
Ufficio/i esecuzione: Uff. di Staff OO.AA. coll. – Uff. di Staff Aff. generali e doc.		
OGGETTO: A) Nuovo Statuto di Ateneo: parere del Consiglio di Amministrazione sulla deliberazione del Senato accademico dd. 12 e 13 settembre 2011		
<p>di tutti - singoli, componenti dell'Ateneo, Organi di governo. In tal senso, si è riscontrata, in modo particolare, un'ottima collaborazione e intesa tra gli Organi collegiali di governo e tutta la comunità accademica, che ha variamente e costruttivamente contribuito alla definizione del nuovo Statuto, il cui articolato approvato all'unanimità conferma l'impianto proposto dalla Commissione redigente. Va, infine, rivolto un ringraziamento allo staff tecnico-giuridico e a tutti i collaboratori del personale tecnico-amministrativo e agli Uffici per l'apporto fattivo e responsabile ai lavori di redazione ed approvazione dello Statuto.&gt;&gt;</p> <p>Conclusi i lavori, il <b>Consiglio di Amministrazione</b> rivolge il proprio ringraziamento alla Commissione redigente, per l'impegno istituzionale, e allo staff tecnico-giuridico, per il contributo di consulenza.</p> <p>Il <b>Rettore</b> conclude la seduta, osservando come il nuovo Statuto abbia semplificato l'assetto degli organi, mantenendo nel contempo un alto livello di partecipazione e riqualificando, in tal modo, la vita democratica dell'Ateneo. In tal modo, si potranno superare quelle vecchie logiche di "rappresentanza accademica" - declinate per struttura, fascia, area scientifica o categoria di appartenenza - che nell'esperienza hanno spesso privilegiato l'interesse particolare ai danni di quello collettivo. La riforma dell'università dipenderà soprattutto da un cambiamento di prospettiva culturale nei confronti dell'istituzione.</p>		
<small>H:\DELIBERE\CA\DELIBERE\2010-2011\15.09.2011\9-A.doc</small>		
<b>IL PRESIDENTE</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>	